



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "T. CICERO"
Via Carducci, 9 – 22100 COMO
Tel. 031266207 – Fax 031266210

REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO

Le modalità di elezione, la composizione e i compiti del Consiglio d'Istituto sono regolati dal Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 .

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Magistrale Statale "T.Cicero" di Como ha deliberato, nella seduta del 23 aprile 2008, di dotarsi del seguente regolamento interno per garantire al meglio le procedure del suo funzionamento.

1. Convocazione Consiglio

La convocazione è disposta dal Presidente, anche su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o di un terzo dei Consiglieri, con comunicazione formale diretta ai singoli Consiglieri e mediante affissione di apposito avviso all'albo dell'Istituto, nelle varie sedi, almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Nel caso di rinnovo del Consiglio alla sua scadenza, la prima riunione è convocata dal Dirigente scolastico.

Nella lettera di convocazione deve essere indicato l'Ordine del Giorno che è fissato, di norma, dalla Giunta Esecutiva, tranne per la prima convocazione dopo rinnovo, fissato dal Dirigente scolastico.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti da inserire nell'O.d.G. purché rientrino nelle competenze del Consiglio di Istituto, essi devono essere comunicati per iscritto alla Giunta, per il tramite del suo Presidente.

La durata di ogni seduta è fissata, di norma, in due ore con la facoltà di protrarre i lavori di un'altra ora, nel caso in cui debbano essere deliberate questioni importanti e/o urgenti per il funzionamento dell'Istituto.

2. Validità delle sedute

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri eletti e in carica.

Nel caso in cui la seduta, dopo trenta minuti dall'orario di inizio indicato nella convocazione, non fosse valida per la mancanza di tale numero, il Presidente procede alla sospensione della stessa e, nel caso di accertata e documentata urgenza degli argomenti all'Ordine del Giorno, riconvoca il Consiglio per il giorno (entro le quarantotto ore) successivo(e), alla stessa ora.

3. Elezione e funzioni del Presidente

Il Presidente, per norma un genitore, è eletto dal Consiglio nella prima riunione di insediamento, con votazione a scrutinio segreto, su uno o più nomi proposti dalla componente genitori.

E' eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti, il secondo degli eletti assume invece la carica di vicepresidente

Il Presidente assume il compito di presiedere le riunioni di Consiglio e di dirigere la discussione garantendo a tutti i Consiglieri il diritto di intervenire nei limiti di tempo regolamentati.

4. Elezione, composizione e compiti della Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da un rappresentante eletto di ogni componente, dal DSGA che funge da segretario ed è presieduta dal Dirigente scolastico.

Nella prima riunione dopo le elezioni il Consiglio vota per i membri elettivi della Giunta sulla base delle proposte fatte dai rappresentanti delle diverse componenti.

La Giunta è convocata dal Dirigente scolastico che la presiede, per predisporre i lavori del Consiglio e definirne l'ODG delle riunioni.

La Giunta, su delega del Consiglio che ne definisce puntualmente i compiti, può essere chiamata a prendere decisioni in ambiti di particolare urgenza o complessità.

5. Nomina e funzioni del Segretario

Le funzioni del segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio, a turno tra la componente Docenti.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto verbale in modo conciso, firmato dal Presidente e dal Segretario; il verbale deve essere letto e sottoposto all'approvazione nella seduta successiva.

Il verbale deve contenere l'elenco dei presenti e degli assenti, gli argomenti all'Ordine del giorno, le deliberazioni assunte e l'esito delle votazioni.

Il segretario, con la collaborazione con il DSGA, cura anche la stesura e la pubblicazione all'Albo dell'Istituto delle delibere approvate dal Consiglio.

6. Contenuti delle riunioni ed ODG

Gli argomenti da discutere, formalizzati attraverso un ODG predisposto dalla Giunta esecutiva, dovranno essere formulati in modo chiaro ed analitico, in modo da consentire ai membri del Consiglio di preparare nel miglior modo possibile la discussione.

All'ODG sarà comunque inserita la voce "Varie ed eventuali", ma gli argomenti proposti in tale voce, se richiedono specifica delibera, potranno essere discussi solo nella seduta successiva. Se il Consiglio all'unanimità ne riconosce l'urgenza, è possibile discutere un argomento nella stessa seduta.

Il Presidente ed il Dirigente Scolastico, all'inizio della seduta, hanno facoltà di sottoporre all'attenzione dei Consiglieri comunicazioni di carattere urgente.

Se la comunicazione non prevede l'emanazione di una deliberazione, non è ammessa discussione. Solo nel caso in cui la comunicazione prevede un atto deliberatorio, si pone alla discussione.

7. Tempi e modalità degli interventi

Tutti i membri hanno diritto di intervento sugli argomenti posti all'ODG.

Dopo l'introduzione e l'illustrazione dei singoli punti all'ODG, il Presidente, raccolte le iscrizioni per gli interventi, dà facoltà di parlare secondo l'ordine di iscrizione.

La durata massima per intervento sarà pari a cinque minuti, con la possibilità, al termine degli altri interventi previsti, di un'eventuale, e breve, replica.

La durata dell'intervento potrà essere modificata a maggioranza, di volta in volta, in relazione all'argomento.

Coloro che intervengono nella discussione devono attenersi all'argomento in esame, senza divagazioni.

Non è consentito interrompere chi parla, potrà farlo soltanto il Presidente per un richiamo al regolamento.

Ogni consigliere ha diritto alla dichiarazione di voto.

Relativamente al voto su delibere relative a questioni finanziarie potranno esprimere il loro voto solo i componenti maggiorenni del Consiglio, in tal caso la maggioranza nella votazione sarà considerata sul numero di presenti aventi diritto al voto.

8. Visite/Viaggi di istruzione e ingresso di esperti

I viaggi d'istruzione che prevedono pernottamenti anche di più giorni ed eventualmente all'estero, richiedendo procedure più articolate di organizzazione sono tutte deliberate dal Consiglio d'Istituto, in particolare per quanto riguarda la scelta del preventivo più idoneo al suo svolgimento.

Le decisioni sulle visite d'istruzione che durano una mattina o un giorno sono demandate alla Giunta e al Dirigente scolastico per costi entro € 50 e per la verifica della copertura assicurativa.

Ogni intervento di esperti esterni è autorizzato se coerente con le finalità formative e culturali dell'istituto.

L'intervento di esperti che comporti oneri finanziari per l'Istituto è deliberato sempre dal Consiglio.

Alla Giunta Esecutiva e al Dirigente il consiglio dà per la decisione relativa all'intervento di esperti in Istituto che non comporti oneri per l'Istituto stesso.

9. Deliberazioni

Tutte le deliberazioni assunte sono formalizzate nell'ambito della seduta ed affisse all'albo entro 3 giorni.

Per snellire la discussione e per facilitare le decisioni del Consiglio, se possibile in tempi brevi, verranno forniti ai consiglieri tutti i materiali oggetto di discussione e delibera.

10. Decadenza consiglieri

In caso di assenza alle riunioni per 3 volte consecutive e senza giustificazione il consigliere è considerato decaduto e si procederà alla surroga secondo le modalità previste dalla norma.

Per la componente studenti, in carica per un anno, il numero di assenze consecutive non giustificate per la decadenza dal mandato è di 2.